



riservato all'Ufficio

**AUTOCERTIFICAZIONE AI FINI I.C.I.**  
**MAGGIORE DETRAZIONE € 136,86**

Il sottoscritto																
nato a											il					
Cod. Fiscale -															(obbligatorio)	
Residenza:											n.		lett.		int.	
CITTA'						CAP			PROV.			TEL.				

a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sulla responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci,

dichiara

di essere proprietario della sola abitazione principale (e pertinenze) così identificata catastalmente

Sez.		Foglio		Num.		Sub		Prot.		★	Anno		★	
Indirizzo:							n.		let.		int.			
Quota possesso			%											

N.B.: i due campi contrassegnati ★ con vanno compilati solo nel caso in cui il fabbricato sia catastalmente sprovvisto di identificativo definitivo

**E DI ESSERE** (barrare la casella interessata)

- Titolare di assegno sociale dal .....
- Portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi dell'art.3, comma 3 della Legge 104/1992 dal .....
- Coniuge/Genitore convivente di portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi dell'art.3, comma 3 della Legge 104/1992 dal .....
- Invalido civile riconosciuto al 100% dal .....
- Ricoverato in lungodegenza dal .....per più di otto mesi nel periodo d'imposta e ottenuto nel medesimo periodo un contributo economico dall'Amministrazione Comunale.

Di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicare all'Amministrazione Comunale qualsiasi variazione che modifichi o estingua il diritto ad usufruire delle sopra descritte condizioni agevolative.

Data .....

firma .....

**Informativa resa ai sensi del comma 1, art. 13 del D.lgs n.196/2003**

I dati sopra riportati sono necessari ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

**L'autocertificazione dovrà essere presentata :**

- Direttamente presso l'Ufficio Tributi di Venezia – S.Marco, 4030
- Direttamente presso l'Ufficio Tributi di Mestre – Via Silvio Trentin, 3/e
- Utilizzando il fax n. 041 2744050 (allegando copia del documento d'identità) o inviandola utilizzando il Servizio Postale
- **Trasmissione tramite e-mail compilando l'autocertificazione on line (riducendo il rischio di errore) collegandosi al sito [www.comune.venezia.it/tributi](http://www.comune.venezia.it/tributi)**
- Orari di apertura sportelli: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 09.30 alle ore 12.30; martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito comunale [www.comune.venezia.it/tributi](http://www.comune.venezia.it/tributi)

**APPENDICE NORMATIVA****Articolo 76 DPR. 445/2000****Norme penali.**

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Si considerano alterazioni anche le aggiunte falsamente apposte a una scrittura vera, dopo che questa fu definitivamente formata.

2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte

**CODICE PENALE****art. 485. Falsità in scrittura privata.**

Chiunque, al fine di procurare a sé o ad altri un vantaggio o di recare ad altri un danno, forma, in tutto o in parte, una scrittura privata falsa, o altera una scrittura privata vera, è punito, qualora ne faccia uso o lasci che altri ne faccia uso, con la reclusione da sei mesi a tre anni.

**art. 489. Uso di atto falso.**

Chiunque senza essere concorso nella falsità, fa uso di un atto falso soggiace alle pene stabilite negli articoli precedenti, ridotte di un terzo.

Qualora si tratti di scritture private chi commette il fatto è punibile soltanto se ha agito al fine di procurare a sé o ad altri un vantaggio o di recare ad altri un danno.

**art. 483. Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico.**

Chiunque attesta falsamente al pubblico ufficiale, in un atto pubblico, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità, è punito con la reclusione fino a due anni.

Se si tratta di false attestazioni in atti dello stato civile la reclusione non può essere inferiore a tre mesi.